

Agostino di Ippona, Enarrationes in Psalmos / Esposizioni sui Salmi

SUL SALMO 15 ESPOSIZIONE

L'eredità dei Santi è Dio.

1. [v 1.] *Iscrizione del titolo: dello stesso David.* Il nostro Re parla in questo salmo secondo la natura umana che ha assunta: il titolo di Re risaltò nell'iscrizione al tempo della Passione.
2. [vv 1.2.] Ecco cosa dice: *custodiscimi, o Signore, perché in te ho sperato; ho detto al Signore: il mio Dio sei tu, perché non hai bisogno dei miei beni, poiché non aspetti di farti beato con i miei beni.*
3. [v 3.] *Per i santi che stanno nella sua terra,* per i santi che hanno riposto la loro speranza nella terra dei viventi, per i cittadini della Gerusalemme celeste, la cui vita spirituale, in virtù della speranza, è stabilmente ancorata in quella patria che a ragione è detta terra di Dio, sebbene essi abitino ancora in questa terra con il corpo. *Ha fatto mirabile in essi ogni mia volontà:* in questi santi, dunque, ha fatto mirabile ogni mia volontà a loro vantaggio, per cui hanno compreso quanto abbia loro giovato sia l'umanità della mia divinità perché potessi morire, sia la divinità della mia umanità perché potessi risorgere.
4. [v 4.] *Moltiplicate si sono le loro infermità,* non a loro rovina, ma per far loro desiderare il medico. *Poi si sono affrettati:* dunque, dopo che si sono moltiplicate le infermità, si son dati premura per esser risanati. *Non riunirò le loro adunanze di sangue;* le loro adunanze non saranno infatti carnali, né li riunirò perché mi avranno reso propizio con il sangue degli armenti. *Né mi rammenterò con le mie labbra dei loro nomi,* ma nella trasformazione spirituale dimenticheranno quello che erano; né saranno più chiamati da me peccatori, o nemici, o uomini, ma giusti, fratelli miei, e figli di Dio in grazia della mia pace.
5. [v 5.] *Il Signore è la porzione della mia eredità e della mia coppa.* Possederanno infatti con me in eredità il Signore stesso. Scelgono altri per sé porzioni terrene e temporali e ne fruiscono; la porzione dei santi è il Signore eterno. Bevono altri le mortali voluttà: la porzione della mia coppa è il Signore. Nel dire *mia* mi unisco alla Chiesa: perché ove è il Capo ivi è il corpo. Riunirò infatti le loro adunanze per l'eredità, e dimenticherò i loro vecchi nomi nell'ebbrezza del calice. *Tu sei colui che mi restituisci la mia eredità,* affinché sia conosciuta, anche da costoro che io libero, la gloria nella quale ero presso di te, prima che il mondo fosse¹. Perché non restituisci a me ciò che non ho mai perduto, ma restituisci ad essi, che la perdettero, la conoscenza di quella gloria; e poiché io sono in costoro, *restituisci a me.*
6. [v 6.] *Le funi sono cadute per me in luoghi deliziosi,* ossia i confini della mia eredità sono caduti come in sorte nella tua gloria, così come Dio è il possesso dei sacerdoti e dei leviti. *Perché la mia eredità è eccellente per me.* La mia eredità infatti è eccellente non per tutti, ma per coloro che vedono: poiché io sono di questi, *è eccellente per me.*
7. [v 7.] *Benedirò il Signore che mi ha donato l'intelligenza,* nella quale può essere vista e posseduta questa eredità. *Ma di più e fino a notte mi ammonirono i miei reni.* Oltre all'intelletto, mi ha ammaestrato fino alla morte la mia parte inferiore, cioè la carne assunta; perché conoscessi le tenebre dell'essere mortale, che l'intelletto non conosce.
8. [v 8.] *Vedevo sempre il Signore al mio cospetto.* Venendo nelle cose che passano, non ho tolto l'occhio da Colui che sempre rimane, nell'intento di correre di nuovo a lui, appena completate le cose temporali. *Giacché è alla mia destra, perché io non sia smosso.* Poiché egli mi sostiene, affinché io resti stabilmente in lui.
9. [v 9.] *Per questo il mio cuore si è rallegrato e ha esultato la mia lingua:* per questo vi è gioia nei miei pensieri ed esultanza nelle mie parole. *E anche la mia carne riposerà nella speranza.* Ed anche la mia carne, venendo meno, non verrà meno nella distruzione, ma si addormenterà nella speranza della risurrezione.

La felicità riservata ai Santi.

10. [v 10.] *Perché non abbandonerai l'anima mia nell'inferno:* perché non darai la mia anima in possesso dell'inferno. *Né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione:* non permetterai che si corrompa quel corpo santificato, per cui mezzo anche altri dovranno essere santificati. *Mi hai fatto conoscere le vie della vita:* hai reso note attraverso me le vie dell'umiltà, affinché gli uomini ritornassero a quella vita, donde erano caduti a causa della superbia; e poiché io sono in essi, *a me le hai fatte* [conoscere]. *Mi ricolmerai di letizia con il tuo volto:* li ricolmerai di letizia, in modo che non cerchino altro quando avranno visto te faccia a faccia; e poiché io sono in essi, *mi ricolmerai.* *Delizia è nella tua destra in eterno:* delizia è nel favore e nella protezione [che tu ci dai] nel viaggio di questa vita, nel guidarci fino al termine della gloria della tua presenza.

in http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_015_testo.htm